

sere assolate certe incombenze, può così farfa-  
 re le opportune direttive. È poiché, prima  
 che il provvedimento possa essere perfezionato  
 ed avere corso, passerà un certo lasso di tem-  
 po, per la necessità di interpellare i legali che  
 prima si occuparono del problema, come detto  
 dianzi, per i conteggi, le disposizioni agli  
 uffici, etc., il Consigliere Alfonsi ha il tempo  
 occorrente per questa informativa e il Mini-  
 stro quello per eventualmente intervenire pri-  
 ma che il provvedimento abbia il suo natura-  
 le corso. Osserva, infine, unicamente per dovere  
 di precisazione, che il problema del danno  
 permanerebbe pur sempre anche con la soluzione  
 indicata dal Consigliere Alfonsi, mentre per il  
 "quantum" e precisamente in ordine al calcolo  
 delle competenze noi ci atterremo alla inter-  
 pretazione più rigida e restrittiva, fra tutte  
 quelle possibili esaminate dagli uffici, ossia  
 che in ogni caso rimarremmo nella linea di  
 quanto strettamente non si può rifiutare.

I Consiglieri Grassi e Onida si dichiara-  
 no d'accordo sul suggerimento del Consiglie-  
 re De Marchi e del Presidente. Il primo desi-  
 derabile tuttora conoscere il pensiero del Col-